

Scheda Dati di Sicurezza secondo il Regolamento (CE) n. 453/2010.

Ultima revisione 0001 del 4 luglio 2016

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Nome commerciale: **Diathonite Acoustix**

N° di registrazione Reach: esente.

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi consigliati

Intonaco premiscelato a base di sughero, argilla, polveri diatomiche e legante idraulico naturale.

1.3 Dettagli del fornitore della scheda di dati di sicurezza

Nome della società: Diasen s.r.l.
Z.ind.le Berbentina, 5
60041 Sassoferrato An – Italia
Tel. +39 0732 9718
Fax +39 0732 971899
E-mail: reach@diasen.com

1.4 Numero telefonico di emergenza

Numero telefonico di chiamata urgente della società e/o di un organismo ufficiale di consultazione: 1/14
Diasen s.r.l. Tel. 0732/9718

Disponibile al di fuori degli orari di lavoro? No.

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Skin Irrit. 2	H315
Eye Dam. 1	H318
STOT SE 3	H335

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze: Attenzione.

TECHNICAL DEPARTMENT

Indicazioni di pericolo:

- H315 Provoca irritazione cutanea.
H318 Provoca gravi lesioni oculari.
H335 Può irritare le vie respiratorie.

Consigli di prudenza:

- P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
P305 + P351 + P338 **IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI:** Sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P302 + P352 **IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE:** lavare abbondantemente con acqua e sapone.
P261 + P304 + P340 Evitare di respirare la polvere e gli aerosol. **IN CASO DI INALAZIONE:** trasportare l'fortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in una posizione che favorisca la respirazione.
P501 Smaltire il recipiente in conformità con la legislazione nazionale e internazionale vigente.

Informazioni supplementari sui pericoli (EU): nessuna.

2.3 Altri pericoli

La miscela in presenza di acqua produce una reazione fortemente alcalina (pH elevato a causa della formazione di idrossidi di calcio, sodio e potassio). La miscela può irritare gli occhi, le mucose, la gola ed il sistema respiratorio e provocare tosse. L'inalazione ripetuta delle polveri per un periodo lungo aumenta il rischio di insorgenza di malattie polmonari. Il contatto ripetuto e prolungato della miscela sulla pelle umida, a causa della traspirazione o dell'umidità, può provocare irritazione e/o dermatiti.

Sia la miscela in polvere che i suoi impasti, in caso di contatto prolungato con la pelle, possono provocare sensibilizzazione. In caso di ingestione significativa, la miscela potrebbe provocare ulcerazioni dell'apparato digerente.

La classificazione e l'etichettatura sono state fatte sulla base delle schede di sicurezza delle materie prime che compongono il prodotto.

SEZIONE 3: Composizione/informazione sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Non pertinente. Il prodotto è una miscela.

TECHNICAL DEPARTMENT

3.2 Miscela

Sostanze pericolose:

Numero CAS	Numero CE	INDEX	% [peso]	Nome	Classificazione secondo il regolamento (CE) n.1272/2008 (CLP)	
					Classe di rischio e Codice	Indicazioni di pericolo
1305-62-0	215-137-3	-	15 – 23	Idrossido di calcio	STOT SE 3 Skin Irrit. 2 Eye Dam. 1	H335 H315 H318
10034-77-2	233-107-8	-	1,7 – 7,6	Silicato di Calcio	STOT SE 3 Skin Irrit. 2 Eye Dam. 1	H335 H315 H318

Informazioni aggiuntive: nessuna

Per il testo completo dei consigli H: cfr. SEZIONE 16.

Impurità:

Non contiene impurità rilevanti ai fini della classificazione e dell'etichettatura.

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di inalazione

Aerare l'ambiente. Rimuovere il paziente dall'ambiente contaminato e portarlo all'aria aperta, lontano dall'area interessata dalle polveri. Se si avverte dell'irritazione, tosse, fastidi alla gola o in caso di malessere consultare un medico, mostrando questa scheda di sicurezza o l'etichetta.

In caso di contatto con la pelle

Se la miscela è asciutta, rimuovere e sciacquare abbondantemente con acqua. Se il prodotto è impastato con acqua, lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente pulita e sapone neutro le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto. Togliere gli indumenti contaminati e pulirli completamente prima di riutilizzarli. In tutti i casi di irritazione cutanea consultare un medico, mostrando questa scheda di sicurezza o l'etichetta.

In caso di contatto con gli occhi

Non strofinare. In caso di presenza di lenti a contatto, toglierle. Sciacquare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte per almeno 10 minuti fino alla completa rimozione di tutti i residui presenti. Se l'irritazione persiste, consultare un medico, mostrando questa scheda di sicurezza o l'etichetta.

In caso di ingestione

Non dare mai niente per bocca a una persona in stato di incoscienza e non provocare il vomito. Chiamare un medico, mostrando questa scheda di sicurezza o l'etichetta.

TECHNICAL DEPARTMENT

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Occhi: il contatto della miscela, sia allo stato di polvere che di impasto, con gli occhi può causare lesioni gravi e potenzialmente irreversibili.

Pelle: la miscela, risultando fortemente alcalina, può avere un effetto irritante sulla pelle dopo un contatto prolungato. Possono verificarsi dermatiti da contatto dopo contatti ripetuti. Contatti prolungati e ripetuti con il preparato, in polvere o in pasta, possono causare irritazione, dermatiti o ustioni.

Inalazione: l'inalazione delle polveri della miscela può causare irritazione delle vie respiratorie. In caso di inalazione per un lungo periodo di tempo aumenta il rischio di insorgenza di malattie polmonari.

Ingestione: in caso di ingestione accidentale, la miscela può provocare ulcerazioni dell'apparato digerente.

Ambiente: nei casi di normale impiego il preparato non è pericoloso per l'ambiente.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico o di trattamenti speciali

Nessun trattamento specifico. In caso di malessere consultare immediatamente un medico e se possibile mostrare la presente scheda di sicurezza.

SEZIONE 5: Misure antincendio

Il prodotto non è combustibile né comburente.

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei: qualunque.

Mezzi di estinzione non idonei: nessuno in particolare.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza

Pericoli della sostanza o della miscela: il prodotto non presenta rischio d'incendio.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Il prodotto non presenta rischi collegati al fuoco. In ogni caso è consigliabile impiegare apparecchiature respiratorie adeguate.

In caso di incendio isolare prontamente l'area allontanando tutte le persone dalla zona dell'incidente. Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza l'addestramento appropriato. Il personale antincendio deve utilizzare un autorespiratore autonomo e vestiario di protezione completo. Usare dei mezzi di estinzione appropriati alle circostanze locali e all'ambiente particolare. L'acqua antincendio contaminata con questa sostanza deve essere contenuta e se ne deve impedire l'accesso a corsi d'acqua, fognature o scarichi.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1 Per chi non interviene direttamente

Evitare di respirare le polveri o gli aerosol. Allontanare chi non dispone di una protezione appropriata e garantire una ventilazione sufficiente.

Evitare il contatto con la pelle, gli occhi e gli indumenti – indossare i dispositivi di protezione adeguati (v. sezione 8).

Evitare l'inalazione di polveri o aerosol – garantire una ventilazione sufficiente o portare un equipaggiamento di protezione, portare degli abiti di protezione appropriati (v. sezione 8).

6.1.2 Per chi interviene direttamente

Allontanare le persone che non indossano alcun dispositivo di protezione e garantire una ventilazione sufficiente.

Evitare il contatto con la pelle, gli occhi e gli indumenti – indossare un dispositivo di protezione adeguato (v. sezione 8).

Evitare l'inalazione di polveri o aerosol – indossare maschera protettiva/dispositivo di protezione adeguati (v. sezione 8).

6.2 Precauzioni ambientali

Contenere lo spandimento. Evitare che il prodotto raggiunga in maniera incontrollata corsi d'acqua o il sistema fognario. In caso di eventuali fuoriuscite copiose nei corsi d'acqua, allertare l'Agenzia per l'Ambiente o altro ente preposto alla tutela ambientale.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e la bonifica

Miscela asciutta: utilizzare metodi di pulizia e raccolta a secco (aspiratori o estrattori a vuoto) che non causino dispersione nell'aria. Evitare l'aria compressa. Evitare l'inalazione delle polveri ed il contatto con la pelle. Depositare il materiale raccolto in appositi contenitori che ne garantiscano il corretto stoccaggio finalizzato al riutilizzo. Versare in adeguati recipienti etichettati, e smaltire secondo le disposizioni locali, nazionali e comunitarie vigenti. Trattare le acque di lavaggio allo stesso modo dei rifiuti contaminati. Se lo sversamento è avvenuto in ambienti chiusi arieggiare il locale.

Miscela umida: raccogliere la miscela bagnata e trasferirla in un contenitore etichettato per recuperare il prodotto o per smaltirlo in sicurezza secondo le disposizioni locali, nazionali e comunitarie vigenti. Attendere l'essiccazione e l'eventuale indurimento della miscela prima di procedere allo smaltimento.

6.4 Riferimenti ad altre sezioni

Per informazioni più dettagliate sui controlli di esposizione/ la protezione individuale o le misure di eliminazione, consultare le sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

7.1.1 Misure protettive

Evitare il contatto con la pelle, gli occhi e le mucose. Indossare dispositivi di protezione individuale per le mani, per gli occhi e per la pelle (v.sezione 8). Evitare l'esposizione a forti concentrazioni di polvere. Non spazzare. Usare metodi di pulizia a secco (aspiratori o estrattore a vuoto) che non causino dispersione nell'aria. Non mangiare, bere e fumare nelle zone di lavoro. Conservare lontano da fiamme, scintille o fonti di calore. In determinate concentrazioni le polveri disperse nell'aria, a causa della presenza di cariche elettrostatiche, possono dare luogo ad esplosioni. Lavare le mani dopo l'uso e togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

7.1.2. Raccomandazioni generiche sull'igiene professionale

Evitare l'inalazione, l'ingestione ed il contatto con la pelle e gli occhi. Lavarsi le mani dopo qualsiasi manipolazione. È necessario applicare misure generali di igiene del lavoro per garantire la movimentazione sicura della sostanza. Queste misure comprendono: le buone pratiche personali, la regolare pulizia dei luoghi di lavoro, non bere, mangiare o fumare sul luogo di lavoro. Farsi la doccia e cambiarsi d'abito una volta finito di lavorare. Non indossare gli indumenti contaminati a casa. Lavarli separatamente.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, incluse eventuali incompatibilità

Il prodotto deve essere conservato negli imballi originali ben chiusi in ambienti aerati, adeguatamente protetti dal sole, dall'acqua, dal gelo e mantenuti a temperature tra +5°C e +35°C. Non conservare nei pressi delle fonti d'innesco, delle fiamme libere o di calore eccessivo. Non fumare. Una volta aperti i recipienti, devono essere richiusi attentamente e collocati verticalmente per evitare spargimenti. Evitare di conservare insieme a materiali non compatibili..

6/14

Raccomandazioni: utilizzare il contenitore originale.

7.3 Usi finali specifici

Non applicabile.

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Valori limite di esposizione:

Limite di esposizione occupazionale (OEL), 8 h : 1 mg/m³ di polvere respirabile di idrossido di calcio

Limite di esposizione a breve termine (STEL), 15 min: 4 mg/m³ di polvere respirabile di idrossido di calcio.

TECHNICAL DEPARTMENT

Componenti i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro:

Sostanza	Specificazione	Valore	Note
Idrossido di Calcio	Italia	nessuno stabilito	
	Unione Europea	nessuno stabilito	
	AGW Germania	nessuno stabilito	
	Stati Uniti TWA (OEL – Limite esposizione occupazionale)	5 mg/m ³	OSHA (frazione respirabile)

Valutazione del rischio ambientale:

PNEC (acqua): 490 µg/l idrossido di calcio

PNEC (sedimento): non applicabile.

PNEC (terreno): non applicabile.

PNEC solidi in soluzione acquosa = 1080 mg/l idrossido di calcio

Per i limiti equivalenti in altri paesi, rivolgersi a un igienista occupazionale competente o all'ente di ambito.

8.2 Controlli dell'esposizione

Per contenere la potenziale esposizione, evitare la generazione polveri o aerosol. Le immissioni di polveri negli ambienti di lavoro sono pari a DNEL = 1 mg/m³. Inoltre, si raccomanda di indossare i dispositivi di protezione individuale. Indossare i dispositivi di protezione per gli occhi a meno che il potenziale contatto con gli occhi possa essere escluso dalla natura e dal tipo di applicazione.

8.2.1 Controlli tecnici idonei

Se l'utilizzo del prodotto crea vapori, utilizzare una ventilazione locale o altri mezzi tecnici per mantenere i livelli di esposizione nell'aria al di sotto dei limiti di esposizione raccomandati.

8.2.2 Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

8.2.2.1 Protezione degli occhi/volto

Utilizzare occhiali molto appropriati o maschere di sicurezza conformi alla UNI EN 166 per prevenire il contatto con gli occhi. Utilizzare una protezione per gli occhi compatibile con il sistema utilizzato per la protezione delle vie respiratorie. Si raccomanda inoltre di avere con sé del collirio individuale tascabile.

8.2.2.2 Protezione della pelle

Indossare guanti protettivi idonei (guanti impermeabili, resistenti agli alcali e all'abrasione rivestiti internamente in cotone), conformi alla UNI EN 374 parti 1, 2 e 3. Bisogna tener ben presente che, a causa di diversi fattori (ad esempio la temperatura), la durata di un guanto di protezione contro gli agenti chimici può essere anche notevolmente inferiore rispetto al tempo di permeazione rilevato dal test. Provvedere al cambio dei guanti utilizzati in presenza di segni di usura o contaminazioni interne.

Indossare indumenti protettivi standard che coprano l'intera superficie cutanea, pantaloni lunghi, tuta a maniche lunghe, aderente alle estremità e stivali di sicurezza.

TECHNICAL DEPARTMENT

8.2.2.3 Protezione respiratoria

Quando una persona è potenzialmente esposta a livelli di polvere al di sopra dei limiti di esposizione, usare un dispositivo per la protezione delle vie respiratorie conforme ai requisiti della legislazione Europea o Nazionale (filtrante facciale certificato secondo UNI EN 149) o maschera antipolvere certificata UNI EN 140. In condizioni normali di utilizzo non è necessario l'uso di una maschera.

8.2.2.4 Rischi termici

Non applicabile.

8.2.3 Controlli dell'esposizione ambientale

Contenere lo spandimento. In caso di eventuali fuoriuscite copiose nei corsi d'acqua, allertare l'Agenzia per l'Ambiente o altro ente preposto alla tutela ambientale.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto:	polvere, inorganico
Colore:	bianco / grigio
Odore:	inodore
Soglia olfattiva:	nessuna soglia, inodore
pH:	>12
Densità apparente:	0,47 kg/l
Densità relativa:	N.A.
Punto di fusione:	> 450°C
Punto di infiammabilità:	N.A. (non infiammabile)
Velocità di evaporazione:	N.A.
Infiammabilità:	non infiammabile
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività :	N.A. (non infiammabile né esplosivo)
Densità di vapore:	N.A.
Solubilità:	parzialmente solubile in acqua, insolubile in olio.
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua:	non determinato
Temperatura di autoaccensione:	N.A.
Temperatura di decomposizione:	N.A.
Viscosità:	N.A.
Proprietà esplosive:	N.A. (non esplosivo)
Proprietà ossidanti:	non determinato

8/14

Nota: i valori qui sopra riportati relativi alle proprietà fisico-chimiche sono valori tipici per il prodotto e non devono, pertanto, essere considerati dati di specifica.

9.2 Altre informazioni

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1 Reattività

Quando il prodotto è miscelato con acqua, il preparato indurisce formando una massa stabile che non reagisce con l'ambiente.

10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è stabile a temperatura ambiente e in condizioni normali di utilizzo e di stoccaggio.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

La miscela in polvere, in pasta o allo stato indurito reagisce con acidi forti (acido cloridrico, acido solforico) sviluppando calore unitamente ad una reazione vigorosa. L'utilizzo non controllato di polvere di alluminio nella miscela bagnata deve evitarsi in quanto sviluppa idrogeno.

10.4 Condizioni da evitare

Il prodotto deve essere conservato negli imballi originali ben chiusi in ambienti aerati, adeguatamente protetti dal sole, dall'acqua, dal gelo e mantenuti a temperature tra +5°C e +35°C. Non esporre al calore. Non conservare nei pressi delle fonti d'innesco, delle fiamme libere o di calore eccessivo.

10.5 Materiali incompatibili

Acidi forti, Sali di ammonio, alluminio.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessuno.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sulla miscela tal quale, i pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.

Tossicità acuta – dermica: basato sui dati disponibili, la miscela non ricade nei criteri di classificazione.

Tossicità acuta – inalazione: nessuna tossicità acuta per inalazione osservata. Basato sui dati disponibili, la miscela non ricade nei criteri di classificazione.

Corrosione/ irritazione cutanea: la miscela a contatto con la pelle umida può causare ispessimenti, screpolature e spaccature della pelle. Il contatto prolungato in combinazione con abrasioni esistenti può causare gravi ustioni.

Gravi lesioni oculari/irritazione: il contatto diretto con la miscela può causare gravi lesioni oculari prodotte o per sfregamento meccanico o per irritazione.

TECHNICAL DEPARTMENT

Sensibilizzazione cutanea: il contatto prolungato e ripetuto con la polvere e la pasta della miscela può originare, a causa dell'elevato pH, dermatiti da contatto irritanti. Tali patologie si manifestano sotto forma di lievi eruzioni cutanee sino a gravi dermatiti.

Sensibilizzazione respiratoria: non ci sono indicazioni di sensibilizzazione del sistema respiratorio. Basato sui dati disponibili, la miscela non ricade nei criteri di classificazione.

Cancerogenicità: nessuna associazione causale è stata stabilita tra l'esposizione con la miscela ed il cancro.

Tossicità per la riproduzione: basato sui dati disponibili, la miscela non ricade nei criteri di classificazione.

Tossicità per organi bersaglio (STOT) – esposizione singola: non applicabile.

Tossicità per organi bersaglio (STOT) – esposizione ripetuta: non applicabile. Pericolo in caso di aspirazione: non applicabile.

Il prodotto non è stato testato. I dati riportati nel presente paragrafo si basano sulle informazioni contenute nelle schede di sicurezza delle materie prime che compongono il prodotto.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1 Tossicità

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sulla miscela tal quale, i pericoli del prodotto per l'ambiente sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.

Le polveri contenute nella miscela se disperse in ingenti quantità in corsi d'acqua possono causare un aumento del pH e possono quindi risultare tossici per la vita acquatica in determinate circostanze.

La miscela deve essere utilizzata secondo le buona pratica lavorativa, evitare la dispersione nell'ambiente.

Effetto generale

Nessun dato disponibile.

12.2 Persistenza e degradabilità

Non applicabile.

Non versare il prodotto nelle condutture e nei corsi d'acqua, se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Non applicabile.

12.4 Mobilità nel suolo

Non applicabile.

Valutazione trasporto tra reparti ambientali: nessun dato disponibile.

TECHNICAL DEPARTMENT

12.5 Risultati delle valutazioni sulle sostanze PBT o vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB.

12.6 Altri effetti avversi

Nessun dato disponibile.

12.7 Indicazioni supplementari

Composti organici alogenati assorbibili (AOX): Nessun dato disponibile.

Il prodotto non è stato testato. I dati riportati nel presente paragrafo si basano sulle informazioni contenute nelle schede di sicurezza delle materie prime che compongono il prodotto.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. Smaltire in conformità con le normative del luogo e nazionali.

Imballaggio: La confezione utilizzata è destinata esclusivamente all'imballaggio di questo prodotto, non deve essere riutilizzato per altri scopi. I contenitori, anche se completamente svuotati, non devono essere dispersi nell'ambiente e devono essere sottoposti ad un idoneo trattamento di bonifica prima di essere avviati allo smaltimento. Se contengono dei residui devono essere classificati, stoccati ed avviati ad un idoneo impianto di trattamento nel rispetto delle vigenti norme locali, nazionali e comunitarie.

Smaltimento prodotto scaduto (codice CER): 08 01 01

Smaltimento imballaggio in carta pulito (codice CER): 15 01 06

11/14

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

Prodotto classificato come sostanza non pericolosa per il trasporto (ADR per strada, RID per ferrovia, ADN per trasporto navale interno, IMDG/GGVSea per mare, ICAO/AITA trasporto aereo).

14.1 Numero ONU

Non regolamentato.

14.2 Nome tecnico corretto per spedizione ONU

Non regolamentato.

14.3 Classe di pericolo per il trasporto

Prodotto classificato come non pericoloso per il trasporto.

14.4 Gruppo imballo

Non regolamentato.

14.5 Pericoli per l'ambiente

Prodotto classificato come non pericoloso per il trasporto.

TECHNICAL DEPARTMENT

14.6 Speciali avvertenze per gli utenti

Nessun dato disponibile.

14.7 Trasporto del prodotto in conformità con la convenzione MARPOL73/78 e del codice IBC

Nessun dato disponibile.

Le classificazioni di trasporto possono variare in funzione delle diverse legislazioni nazionali.

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Regolamenti/legislazione in materia di sicurezza, salute e tutela ambientale specifici per il prodotto

Regolamenti comunitari: Direttiva 67/548/CEE e s.m.i. (classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze pericolose)
 Regolamento CE/1907/2006 e s.m.i. (registrazione, valutazione, autorizzazione, e restrizione delle sostanze chimiche REACH)
 Regolamento CE/1272/2008 (classificazione, etichettatura e imballaggio delle sostanze e delle miscele)

Regolamenti nazionali: D.P.R. 1124/65 (testo unico delle disposizioni per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali:
 D.Lgs n. 152/06 e s.m.i. (norme in materia ambientale)
 D.lgs n. 475/82 e s.m.i. (Attuazione della Direttiva 89/686/CEE del Consiglio del 21 dicembre 1989, in materia di ravvicinamento delle legislazioni degli Stati Membri relativi ai dispositivi di protezione individuali)
 D.Lgs 81/08 e s.m.i. (attuazione dell'art. 1 della Legge 3/8/2007, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro)

12/14

15.2 Valutazione della sicurezza chimica (CSA)

Dati non disponibili.

SEZIONE 16: Altre informazioni

Testo integrale delle dichiarazioni H abbreviate

H315 Provoca irritazione cutanea.
H318 Provoca gravi lesioni oculari.
H335 Può irritare le vie respiratorie.

Testo integrale dei consigli di prudenza P

P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
P305 + P351 + P338 **IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI:** Sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

TECHNICAL DEPARTMENT

- P302 + P352 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone.
- P261 + P304 + P340 Evitare di respirare la polvere e gli aerosol. IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in una posizione che favorisca la respirazione.
- P501 Smaltire il recipiente in conformità con la legislazione nazionale e internazionale vigente.

Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del regolamento (CE) 1272/2008 [CLP] in relazione alle miscele:

Classificazione a norma del regolamento (CE) n. 1272/2008		Procedura di classificazione
Skin Irrit. 2	H315	Classificazione minima
Eye Dam. 1	H318	
STOT SE 3	H335	

Abbreviazioni e acronimi

- EC₅₀: concentrazione media effettiva (median effective concentration).
- LC₅₀: concentrazione media letale (median lethal concentration).
- LD₅₀: dose letale media (median lethal dose).
- NOEC: concentrazione senza effetti osservabili (no observable effect concentration).
- PNEC: concentrazione prevista priva di effetti (predicted no-effect concentration).
- OEL: limite di esposizione professionale (occupational exposure limit).
- PBT: persistenti, bioaccumulanti, prodotti chimici tossici (persistent, bioaccumulative, toxic chemical).
- vPvB: prodotti chimici molto persistenti e bioaccumulabili (very persistent, very bioaccumulative chimica).
- STEL: limite di esposizione di breve durata (short-term exposure limit).
- TWA: tempo medio ponderato (time weighted average).
- OIM: International Maritime Organization (Organizzazione marittima internazionale).
- IMDG: International Maritime Dangerous Goods (Merci pericolose marittime internazionali).
- IATA: International Air Transport Association (Associazione internazionale per il trasporto aereo).
- ADR/RID: Accordo sul trasporto su gomma di bene pericolosi / Regolamentazioni del trasporto internazionale su rotaia delle merci pericolose.
- SCOEL: Scientific Committee on Occupational Exposure Limits.
- CSAH: Comité Scientifique en matière d'Alimentation Humaine.

Principali riferimenti bibliografici e fonti di dati

The Merck Index Ed. 10;

TECHNICAL DEPARTMENT

Handling Chemical Safety;

Anonimo, 2006: Tolerable upper intake levels for vitamins and minerals Scientific Committee on Food, European Food Safety Authority, ISBN: 92-9199-014-0 [documento SCF].

Anonimo, 2007: HERAG fact sheet - assessment of occupational dermal exposure and dermal absorption for metals and inorganic metal compounds; EBRC Consulting GmbH, Hannover, Germania; agosto 2007.

Anonimo, 2008: Recommendation from the Scientific Committee on Occupational Exposure Limits for calcium oxide (CaO) and calcium dihydroxide (Ca(OH)₂), Direzione Generale per l'Occupazione, gli Affari Sociali e le Pari Opportunità della Commissione Europea, SCOEL/SUM/137 febbraio 2008.

MEASE: Metals estimation and assessment substance exposure, EBRC Consulting GMBH for Eurometaux, <http://www.ebrc.de/ebrc/ebrc-mease.php>

Bureau Européen des substances Chimiques (ECB) (Ufficio europeo delle sostanze chimiche)

CIRC (Centre International de Recherche sur le Cancer) (Centro internazionale di ricerca sul cancro).

HSDB (Hazardous Substances Data Bank) (National Library of Medicine).

INRS (Institut National de Recherche et de Sécurité).

IUCLID (International Uniform Chemical Information data Base).

RTECS (Registry of Toxic effects of Chemical Substances).

NIOSH – Registry of toxic effects of chemical substances (1983).

Istituto Superiore di Sanità – Schede tossicologiche di solventi organici utilizzati in cicli tecnologici industriali (1985).

Istituto Superiore di Sanità – Inventario nazionale sostanze chimiche.

ECDIN – Environmental chemicals data and information network – Joint research centre, Commission of the European Communities.

ACGIH – Threshold limit values (2000).

SAX'S – Dangerous properties of industrial materials – tenth edition.

14/14

Liberatoria:

Questa scheda di dati di sicurezza (SDS) si basa sulle disposizioni legali contenute nel Regolamento REACH (CE/1907/2006), e successive modifiche ed integrazioni. Le informazioni ivi contenute si basano sulle informazioni riportate nelle SDS delle materie prime che compongono il prodotto e sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzie di particolari qualità.

Non viene rilasciata alcuna dichiarazione o garanzia in merito all'accuratezza, affidabilità e completezza dei dati contenuti in questa SDS. L'azienda non si assume alcuna responsabilità per danni a persone o a cose che possono derivare da un uso del prodotto diverso da quello per cui è stato destinato. La SDS non sostituisce ma integra i testi o le norme che regolano l'attività dell'utilizzo. L'utilizzatore ha piena responsabilità per le precauzioni che sono necessarie per l'uso che farà del preparato. Questa SDS annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

Indicazioni delle modifiche apportate alla versione precedente della SDS: revisione dell'intero documento.

La presente SDS è disponibile in formato elettronico sul sito: www.diasen.com.

DIASEN Srl

Zona Ind. Berbentina, 5 60041 Sassoferrato (AN) - ITALY
Tel. +39 0732 9718 - Fax +39 0732 971899 - diasen@diasen.com - www.diasen.com

PARTITA IVA 01553210426 - R.E.A. Ancona n. 150933
Reg. Imp. Ancona 01553210426 - Cap. Soc. euro 400.000,00.

